

fin d'ora ad ogni modo di non richiedere all'Istituto per il periodo di 25 anni qualsiasi contributo di miglioria che venisse applicato per l'esecuzione del piano, ferme restando però le disposizioni comunali di Torino per quanto riguarda i marciapiedi.

Sotto i marciapiedi l'Istituto avrà facoltà di eseguire un'intercapedine della larghezza di metri 0.70, debitamente illuminata ed arcata da griglie sul piano di camminamento dei marciapiedi stessi, rimanendo esonerato dalla tassa di occupazione di suolo pubblico e da qualsiasi altra tassa comunale.

Il Comune avrà facoltà, in tale caso, di utilizzare a sue spese la intercapedine stessa per la posa di conduttura relativa ai pubblici servizi.

L'Istituto si impegna per sé e per i propri futuri inquilini ad usufruire nel nuovo stabile, a parità di tariffe generali, unicamente di acqua potabile dell'acquedotto municipale e di energia dell'azienda elettrica municipale.